

Stalking E Violenza Alle Donne Le Risposte Dellordinamento Gli Ordini Di Protezione Criminologia

287.22

La presente trattazione si pone l'obiettivo di divulgare un tema ancora oggi poco conosciuto. Nello specifico, nella prima parte, l'autore si spoglia parzialmente della sua veste di avvocato, per analizzare in chiave psico-giuridica i moti interiori che portano il soggetto agente a mettere in atto tutta una serie di comportamenti che insieme ledono e colpiscono la vittima, rendendo a questa impossibile non modificare le proprie abitudini di vita. La seconda parte, del volume, poi, si concentra su una visione prettamente giuridica della questione, enucleando i principali aspetti del reato dalla giurisprudenza in materia ed evidenziando i casi ed emboli della fattispecie di cui all'art. 612bis. Nel mondo, ogni otto minuti viene assassinata una donna. In Italia ne viene uccisa una ogni due giorni. Sono prede facili, indifese, emarginate, spesso abbandonate da tutti. Luciano Garofano con Rossella Diaz ci racconta storie vere di donne e ci conduce nei drammatici labirinti del male, tra paura, rassegnazione, umiliazioni e brutalità . Dallo stalking all'omicidio, i due autori, attraverso i racconti dei familiari delle vittime di femminicidio, portano alla luce le responsabilità è delle istituzioni. I numeri sono drammatici: oltre 120 donne uccise in Italia nel 2012, 137 nel 2011, 127 nel 2010, 119 nel 2009... I dati dell'Istat sottolineano un incremento degli omicidi in ambito familiare e sentimentale: circa il 70% delle vittime cade infatti per mano del partner o dell'ex compagno. Questo libro è un'approfondita indagine nell'universo della violenza contro le donne e un invito a denunciare, per reagire a questo scempio. "Senza una grande alleanza sociale e collettiva le donne, tutte le donne, non ce la faranno. Le leggi, da sole, non bastano. La psichiatria, sganciata da un'analisi del contesto sociale, pu ò soltanto dare un contributo. E i giornalisti, se non hanno il tatto e la pazienza indispensabili per entrare nel cuore delle persone nel corso delle indagini o dei processi, possono alterare la realtà è in modo irreversibile. È un'emergenza che dobbiamo fronteggiare tutti insieme. Un saggio come questo propone una via d'uscita dai labirinti del male: ha un valore immenso, è una guida per sconfiiggere un nemico spesso invisibile, a volte imprevisto, sempre ingiusto". (Barbara Palombelli) "Quella dello stalking è una storia dell'Occidente post-industriale e post-moderno. Non è una storia planetaria. Parliamo di una storia che è socio-culturalmente ben definita nella nostra sociat è ". (Alessandro Merluzzi)

Donne autonomia e famiglia

Le famiglie delle vittime di omicidio in Italia

Il nuovo reato di atti persecutori (art. 612-bis)

Con la scusa dell'amore

Dal silenzio alla parola. La violenza sofferta e il desiderio di fermarla

Maltrattamenti e atti persecutori, i due reati c.d. endo-famigliari di cui sempre più spesso ci si deve occupare, che si tratti di un processo penale, di un divorzio o una separazione o anche solo una mediazione famigliare. La legge di ottobre 2013 ha modificato le norme sostanziali e processuali, le aggravanti, le misure cautelari e l'ammonimento: questo testo passa in rassegna la Novella e la integra alla disamina degli ultimi dieci anni di elaborazione giurisprudenziale e dottrinaria.

Negli ultimi tempi le sentenze favoreli al risarcimento del danno esistenziale si sono moltiplicate in Italia. Cresce perciò l'esigenza di fare il punto sulle questioni - teoriche e pratiche - che la nuova categoria è venuta suscitando. I 6 Volumi di questo Trattato, alla luce della giurisprudenza, mettono in luce quali siano le ipotesi risarcitorie destinate ad assumere rilievo nei vari settori. Il terzo volume è diviso in sette parti: FAMIGLIA, RAPPORTI AFFETTIVI UCCISIONE E INVALIDAZIONE DEL FAMILIARE FIGURE DELLA RESPONSABILITA' ESO FAMILIARE ASPETTI DELLA RESPONSABILITA' ENDO-FAMILIARE BAMBINI, ADOLESCENTI ADOZIONE, AFFIDO ABITAZIONE, DOMICILIO

1305.92

Violenza

Lotta alla contraffazione. Analisi del fenomeno, sistemi e strumenti di contrasto

Trattato dei nuovi danni. Volume III

I labirinti del male. Femminicidio, stalking e violenza sulle donne: che cosa sono, come difendersi

Anatomia di uno stalking

Stalking e violenza alle donne. Le rispose dell'ordinamento, gli ordini di protezione

287.20

Sono scassorsi poco più di 120 anni dallo storico atto che ha visto la prima donna professionista chiedere di essere iscritta ad un albo e solo 60 dal riconoscimento del diritto di voto alle donne nel nostro paese. Un tempo relativamente breve che ha portato grandi cambiamenti. Ma ancor oggi le differenze tra donne e uomini nelle professioni non mancano. Come vivono oggi le donne l'essere professioniste? Come si arriva a pensare di voler essere professionista donna in Italia? Le protagoniste di questa storie, donne giuriste e nono giovani, ce lo spiegano con il loro vissuto. Queste vite tratteggiate, diverse per lessico, stile, dimensioni, occasioni, ubicazioni e tempo ci forniscono delle risposte. In alcune di esse ci riconosciamo, in altre ammiriamo la competenza, il coraggio e i successi piccoli e grandi. In tutte ci entusiasma la tenacia e la caparbietà di chi desidera vivere intensamente la propria vita. Un messaggio accomuna tutte: "non bisogna tirarsi indietro". Bisogna seguire le proprie aspirazioni, il proprio desiderio di autonomia ma anche di famiglia e di maternità dimostrando che in molti casi una vita professionale intensa e soddisfacente non è necessariamente disgiunta da una vita familiare complicata ma altrettanto appagante. L'immagine che emerge da queste vite è un'immagine di successo, raggiunto grazie alle proprie capacità, magari con maggior sforzo dei colleghi ma mai vissuto come discriminazione, anzi visto come stimolo ed incentivo per raggiungere i propri obiettivi. Dalle pagine emerge un messaggio per tutti coloro che iniziano o sono a metà strada: una realizzazione professionale, familiare, relazionale vale molto di più... Allora tutto bene? Si chiede una delle ideatrici del libro... Per niente, tutto è da volere e quindi "volfi fortissimamente volli". A cura di Eugenio Occorsio e da un'idea di Vilma Iaria e Maria Pagla.

Il tema: Violenza, a cura di Maria Clara Donato e Lucia FerranteMaria Clara Donato e Lucia Ferrante. Introduzione (p. 7-18) . pdf full textMarco Cavina. Per una storia della "cultura della violenza coniugale" (p. 19-37).Cesarina Casanova. Le maschie virtù. Le strategie familiari di una madre del Cinquecento (p. 39-56).Alessio Basilio. La violenza domestica nell'Abruzzo di età moderna (p. 57-74).Anna Vanzan, (Dis)onore e migrazione. In margine ai "delitti d'onore" nella comunità islamica italiana (p. 75-93).Annie Léchenet. La lota contro la violenza di genere in Francia: una visione dall'interno (p. 95-114).Maria Virgilio. Violenza maschile sulle donne e strumentario giuridico (p. 115-134) centri antiviolenza, a cura di Maria Clara Donato e Lucia Ferrante. Testimonianze di Anna Pramstrahler, Marisa Guarneri, Maria Rosa Lotti, Giovanna Zitiello, Antonella Veltri, Vera Guida (p. 135-169).RicercheConcetta Pennuto, Trincavelli e i tempi della gravianza: il "consiglio" di un medico del Cinquecento (p. 171-192).Domenico Rizzo. Interpretare un gesto: maschi esibizionisti tra Otto e Novecento (p. 193-220).InterventiAlessandra Gissi. Il corpo della nazione in festa. Alcune considerazioni su genere e comunicazione in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia (p. 221-228).RecensioniiAnna Bellavitis. La violenza sulla donne in Spagna [recensione di El origen histórico de la violencia contra las mujeres, a cura di P. Pérez Cantó, Madrid, Dilema Editorial, 2009]. Rosanna De Longis. Una vita difficile: le donne nell'Italia del ventesimo secolo [recensione di P. Willson, Italtane. Biografia del Novecento, Roma-Bar, Laterza, 2011] (p. 235-241).ResocontiNadia Maria Filippini. La maternità à l'epreuve de la guerre. Métamorphoses et permanences de la maternité dans l'aire méditerranéenne. Colloque, Aix en Provence, MMSH, 13-14 janvier 2011 (p. 243-245).A. Angelica Zucconi. Letteratura, sociologia, ambiente. Il lungo percorso di Angela Zucconi (Roma, Biblioteca di storia moderna e contemporanea, 4 febbraio 2011) (p. 245-246).Altea Villa, North American and Italian Historiography in Dialogue: History of Italian Women from the Renaissance to the Risorgimento (Milano, 5-6 aprile 2011) (p. 247-248).Anna Bellavitis. Se questa è una donna. Violenza, memoria, narrazione (Venezia, 25 novembre 2008) (p. 248-249).Ricordando Edith SaurerAngiolina Arru, Ruth Wodak. Una storica su due sponde (p. 251-254).Le pagine della Sis, a cura di Rosanna De Longis (p. 255-260)Summaries (p. 261-263)Le autrici e gli autori (p. 265-266)

Fine pena mai. Le famiglie delle vittime di omicidio in Italia

Pensiero criminale. I legami del reo dalla famiglia al carcere

Informatica, internet e diritto penale

ANNO 2022 FEMMINE E LGBTI SECONDA PARTE

Donne, fiori recisi. Dallo stalking, al bullying, al cyberbullying, al femminicidio

La violenza sofferta e il desiderio di fermarla

287.39

287.30

287.32

I labirinti del male

Analisi del fenomeno, sistemi e strumenti di contrasto

storie di donne, leggi e conquiste : dalla tutela alla democrazia paritaria

L'affidamento dei figli nella crisi della famiglia

La violenza contro le donne

ANNO 2022 I PARTITI TERZA PARTE

287.35

«È una battaglia che si vuole combattere davvero?» rispondono Giulia Bongiorno e Michelle Hunziker a chi chiede cosa si può fare per sconfiiggere la violenza sulle donne.
Loro questa battaglia la combattono da sei anni, da quando hanno fondato Doppia Difesa. Sei anni di impegno intensissimo e di riflettori accesi su una drammatica realtà per troppo tempo ignorata. Sulla base di esperienze innanzitutto personali, alcune raccontate qui per la prima volta, Bongiorno e Hunziker spiegano come la violenza si possa estirpare soltanto agendo sulla discriminazione che ne è l'anticamera. Le loro storie, e quelle delle vittime incontrate, ascoltate, difese, evidenziano infatti punti deboli e contraddizioni di una società in cui le donne fatcano a credere in se stesse e a essere solide, in cui spesso sono costrette a scegliere tra lavoro e famiglia (anche per la scarsa collaborazione di mariti e compagni), in cui ancora si pensa che esistano lavori «da uomini», in cui parole come «stalking» e «femminicidio» sono tristemente all'ordine del giorno. Ecco perché è necessaria una ri-educazione civile, intellettuale e sentimentale – in famiglia, a scuola, sul lavoro – imperniata su ugaglianza e rispetto, degli altri e di sé. Solo se riusciamo a cambiare i nostri comportamenti possiamo contribuire a un cambiamento più grande. Un cambiamento che la legge può e deve accompagnare.
2000.1303

Uno strumento per la valutazione e la gestione del rischio
La rappresentazione dello straniero nel racconto giornalistico

Media e immigrazione tra stereotipi e pregiudizi. La rappresentazione dello straniero nel racconto giornalistico
Il quinto stato

STALKING

Domie che sbattono contro le porte. Riflessioni su violenze e stalking

Three years have passed since the intervention of the Legislator (D.L. 23 of February 2009 n. 11, converted by Law 23 of April 2009 n. 38) in which the offence of " persecution " (Art. 612bis Penal Code) was introduced in order to ensure more rapid and effective protection in situations commonly known as stalking. Many contributions have been published on psychological literature and legal doctrine that emphasized the unique aspect of this phenomenon under different profiles; however, it lacked a practical guide that provides in a clear, comprehensive and complete way, accessible to everyone – not just to professionals – the guidelines to inform, on one hand the victim of stalking, and on the other, the stalker.

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE, IMPOSIZIONE E MENZOGNA. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verit à storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà è contemporanea, riportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché è la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché è non abbiamo orgoglio e dignit à per migliorarci e perch è non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Questo libro indaga i due fenomeni dello stalking e del c.d. femminicidio (donne vittime di comportamenti ossessivi e violenti), analizzandone similitudini e differenze. Gli autori utilizzano le norme giuridiche e le neuroscienze per condurre il lettore in un viaggio tra le devianze psichiche poste alla base di questi e simili comportamenti, seguendone lo sviluppo nel corso del tempo e trovandone talvolta l' origine nel fenomeno del bullismo. Il libro vuole superare il racconto della pura cronaca nera, per diventare uno strumento di comprensione di tali fenomeni, da utilizzare accanto ai testi di leggi esistenti (in particolare alla normativa sullo stalking e sul bullismo).

I Rapporto dell'Osservatorio sulle vittime di violenza e i loro bambini della Provincia di Roma

La violenza invisibile sulle donne

Stalking e rischio di violenza. Uno strumento per la valutazione e la gestione del rischio

Profili sociali, psicologici e giuridici del reato

prospettive per gli anni '80

Volfi fortissimamente volli

287.16

287.282

Stalking e violenza alle donne. Le risposte dell'ordinamento, gli ordini di protezioneLe risposte dell'ordinamento, gli ordini di protezioneFrancoAngeli

L'Arme al Tempo dello Stalking

maltrattamenti e stalking

Verso un approccio clinico-giuridico

Il reato come fenomeno relazionale

Stalking e ipotesi di confine

Classificazioni, assessment e profili psicocomportamentali

2000.1348

Le Istituzioni si autono, purtroppo, di sangue come i vampiri. Si stanno comportando più come un medico legale o un'impresa di pompe funebri che come garanti della Giustizia. Lo Stato, in quanto tale, è assente, la legislazione è molto carente e la giustizia latitante. Di fronte alle vittime dello stalking assistiamo alle sdegnate dichiarazioni delle Istituzioni preposte alla loro difesa, sembra proprio che i cadaveri siano condizione necessaria ma non sempre sufficiente per smuovere le coscienze mentre un omicidio soltanto annunciato non è un campanello d'allarme sufficiente per smuovere. Bisogna varcare la soglia dell'irreparabile per farle intervenire, ma così arrivano sempre troppo tardi. Purtroppo senza soldi, senza amicizie influenti o visibilità televisiva i problemi restano problemi, non si trasformano in opportunità. A una vittima di stalking non si è mai riservata grande attenzione anche dopo un tragico epilogo, forse perché lo stalker ammazza solo le proprie mogli, fidanzate o amanti, e quindi non è percepito come un pericolo pubblico, autore di una violenza che si consuma nel privato. Sulle conseguenze penali e civili dello stalking c'è una carenza legislativa, seguono strade diverse e alla fine chi ci rimette è sempre e solo la vittima. Quando non c'è nessun dubbio circa il reato e chi lo sta commettendo, quando è tutto palese e bisogna solo assumersi la responsabilità di mettere la parola fine, si dovrebbe intervenire. E invece si avviano indagini complesse, utili a far perdere tempo prezioso e che mettono in pericolo l'incolumità delle vittime. Esiste una burocrazia che blocca di fatto le procedure, forse un'economia dei processi da far girare, motivo per cui si mena il can per l'aja ad oltranza. Questa situazione ha prodotto di fatto che tanti delinquenti rimangono impuniti e in circolazione, col pericolo di reiterazione dei reati. La denuncia fa uscire dal tunnel della violenza ma introduce nella nebulosa dell'indifferenza e della burocrazia. C'è da chiedersi a cosa è servito il lavoro svolto dal legislatore che finalmente ha capito la natura e la portata di certi atteggiamenti e li ha codificati come reati se poi non si interviene a tutela delle vittime e a recupero o punizione degli imputati. Così come sta funzionando adesso, questa giustizia produce illusioni. Per chi ha avuto il coraggio e la lucidità di denunciare la strada è solo in salita e non si sa quando e come arriverà alla fine. Il senso di giustizia suggerirebbe alle vittime di stalking di assoldare dei balordi che facciano un bel discorso all'aguzzino parlando la sua stessa lingua, ma non lo si può fare. Ci si indigna spesso nell'indifferenza dei passanti verso un'aggressione, dimenticandoci che passanti e testimoni sono privati cittadini che non hanno scelto di farsi garanti dell'ordine pubblico ma che si sono trovati accidentalmente ad essere spettatori di un evento drammatico e il loro intervento è mosso esclusivamente da coscienza o coraggio, quindi godono di tutte le attenuanti se si lasciano paralizzare dalla paura, mentre chi sceglie una particolare professione ha il preciso dovere di intervenire a tutela delle vittime. Chi compie l'atto coraggioso di denunciare entra in quel cono d'ombra di solitudine e angoscia che è il prezzo da pagare. L'insensibilità e l'immobilità delle istituzioni continuano a produrre tragedie e disgregazione sociale, e non è più procrastinabile un intervento risolutivo.

287.31

Vittima. Persecutore. Il mondo dello stalker

La violenza domestica contro le donne in Italia e nel contesto internazionale ed europeo

Lo stalker, ovvero il persecutore in agguato. Classificazioni, assessment e profili psicocomportamentali

Voci dalla paura. Riflessioni e analisi di un'emozione complessa

Il referto psicologico: linee guida e strumenti clinici

Contro la violenza. I Rapporto dell'Osservatorio sulle vittime di violenza e i loro bambini della Provincia di Roma

Lo spunto per la realizzazione di questa ricerca nasce dalla curiosità di conoscere meglio la realtà dello stalking e nell'approfondire un fenomeno sociale relativamente nuovo. Forse fare ciò richiederebbe l'analisi storica della società in cui nasce, la disamina di cambiamenti sociali a livello macro, studi statistici che fotografino il fenomeno nella sua parte visibile: denunce e procedimenti penali, e quella invisibile, casi non denunciati e quindi non censiti. In questo lavoro viene preso in considerazione il fenomeno sociale tramite una modalità di ricerca etnografica con uno stile differente, ponendosi l'obiettivo di analizzare in modo approfondito un territorio di ricerca "micro", spendendosi sul campo e cercare di raccontare le dinamiche più intrinseche fornendo dati precisi e dettagliati per una ricerca ad ampio raggio. Si prende in considerazione un caso di stalking consumatosi in un piccolo paese della provincia del nord indagando da diverse prospettive i fatti, le persone coinvolte, il vissuto del contesto sociale, i meccanismi instauratati e le risposte legali. Si utilizzeranno, per l'analisi del caso riferimenti di antropologia, sociologia e psicologia che interagerò tra loro ci forniranno un'analisi criminologica dell'evento. Si cercherà di fare un "profiling" della personalità dello stalker che non è generalizzabile a tutti quanti commettono o commetteranno questo tipo di reato, ma che potrà darci almeno dei termini di riferimento rispetto alla personalità criminale.

Con recenti modifiche normative e nuove misure antistalking si è riformulata la disciplina del reato di atti persecutori, rafforzando il sistema di garanzie processuali per le vittime della violenza di genere. I saggi raccolti nel volume prendono in esame profili essenziali, giuridici, sociali e psicologici, del rapporto che lega l'autore alla vittima del reato. Lo studio mette in luce i numerosi aspetti della legge n. 119 del 15 ottobre 2013 che ha recepito le necessità espresse dal crescente allarme sociale registrato dai mass media e ha riconosciuto la necessità di reprimere e prevenire condotte assillanti, commesse attraverso l'uso di strumenti informatici o telematici (cyberstalking)

Evoluzione della legislazione a favore delle donne dal 20. secolo ad oggi: dalla tutela alle pari opportunità. Vicende del primo decennio del 21. secolo.

Femminicidio, stalking e violenza sulle donne in Italia: che cosa sono, come difendersi

Genesis. Rivista della Società italiana delle storiche (2010) Vol. 9/2

Stalking

Le risposte dell'ordinamento, gli ordini di protezione

Dalla "polizia comunitaria" alla "tolleranza zero"

Stranieri e repressione penale. I soggetti e le istituzioni

Il Volume esamina tutti gli aspetti dell'istituto dell'affidamento condiviso dei figli, introdotto dalla legge 8 febbraio 2006, n. 54, ed è aggiornato alle recentissime novità à giurisprudenziali e legislative, tra cui il d.l.g. 4 marzo 2010, n. 28 in tema di mediazione familiare. L'Opera è divisa in quattro parti: nella prima parte gli Autori esaminano gli aspetti sostanziali della materia ed in particolare si soffermano sulle questioni legate alla potest à genitoriale, sull'assegnazione della casa familiare e sui diritti dei figli. La seconda si incentra sull'aspetto processuale, approfondendo l'intero procedimento e analizzando anche le questioni relative all'esecuzione forzata. Per finire, la terza parte si occupa dei profili penalistici e la quarta esamina l'affidamento condiviso nei diritto internazionale. Piano dell'opera Parte Prima - Profili sostanziali - La nuova disciplina dell'affidamento dei figli nei processi di separazione, divorzio, annullamento matrimoniale e nel procedimento riguardante i figli nati fuori del matrimonio. - Affidamento condiviso ed affidamento monogenitoriale. La sorte dell'affidamento a terzi - Affidamento dei figli ed autonomia delle parti. - La potestà dei genitori - L'assegnazione della casa familiare - Il mantenimento dei figli - Gli strumenti di tutela degli obblighi di mantenimento - Modali à negoziali per l'assolvimento degli obblighi di mantenimento nei confronti della prole: trasferimenti immobiliari e trust - Il mantenimento dei figli maggiorenni - La tutela dei figli portatori di handicap - I rapporti personali tra genitori e figli nella prospettiva giurisprudenziale Parte Seconda - Profili processuali - I soggetti del processo - Figli legittimi e figli nati fuori dal matrimonio dopo la legge sull'affidamento condiviso: le questioni sul riparto di competenza - Il procedimento. I provvedimenti presidenziali e del giudice istruttore - Il reclamo contro i provvedimenti interinali nei giudizi di separazione e di divorzio - La mediazione familiare - I mezzi di prova e l'audiizione del minore - La Consulenza tecnica nei procedimenti in materia di separazione e divorzio - Le controversie tra genitori sulla potest à , l'insadempimento e le sanzioni: l'art. 709 ter c.p.c. - L'esecuzione forzata dei provvedimenti riguardanti i figli minori - La modificazione delle condizioni di separazione e la revisione delle statu sul divorzio (con particolare riferimento all'affidamento della prole) - Il ruolo del giudice tutelare e dei servizi sociali Parte Terza - Profili penali - Le disposizioni penali e l'affidamento. La violazione degli obblighi economici previsti dalla legge sull'affido condiviso (art. 3, l. 54/2006) - Le altre fattispecie penali relative alla violazione dei doveri familiari Parte Quarta - L'affidamento nel diritto internazionale - La tutela del provvedimento di affidamento nei rapporti internazionali - La separazione ed il divorzio nel diritto internazionale privato: competenza e diritto applicabile - L'efficacia transnazionale delle sentenze in materia di affidamento e di disciplina dei rapporti familiari

Le politiche della sicurezza. Dalla "polizia comunitaria" alla "tolleranza zero"

Trattato di diritto di famiglia

I legami del reo dalla famiglia al carcere

Riflessioni e analisi di un'emozione complessa

La Politca familiare in Europa